

Corte costituzionale, il senso dello Stato e il vuoto

La Consulta, così attenta ai propri privilegi, si arroga il diritto di scrivere leggi elettorali che rendono l'Italia ingovernabile.

E il senso dello Stato? Vuoto assoluto!

Fonti: Vari quotidiani, l'Espresso, R. Perotti, L. Ferro, La Voce.

Premessa

Le cifre sugli stipendi e benefici dei giudici della Consulta sono tratti da documenti di qualche tempo fa. Nel frattempo ci potrebbero esser state limature
I loro stipendi sono fissati da una legge costituzionale del 2002: *«al più elevato livello tabellare che sia stato raggiunto dal magistrato investito delle più alte funzioni, aumentato della metà».*

1. Non si ammazzano di lavoro,
2. sono superpagati,
3. sono scudati come parlamentari,
4. hanno benefici da sogno e,
5. per diventare Presidente, e quindi aver diritto ad ancora migliori privilegi, usano «scorciatoie» da impiegati ministeriali. (Eccezioni a parte).

La Consulta è pagata dal cittadino

Art.21 Cost. «tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto.....»

- **Le loro sentenze sono inappellabili. Sopra loro DIO...**
- **Perfino il Capo della CEI, Galantino, ha affermato che le leggi elettorali scritte dalla Consulta sono un'*anomalia*. Galantino è un educato e prudente «diplomatico».**
- **Noi sosteniamo che sono uno sconfinamento grave nei confronti di un potere dello stato, il legislativo, connotato per la sua inezia e per la sua mediocrità (sempre con le dovute eccezioni). Era il legislativo che doveva scriverle.**
- **Il fatto che la Consulta abbia voluto scrivere due leggi elettorali a capocchia rende il Paese ingovernabile.**

Leggi elettorali scritte dalla Consulta

- La dottrina dice che i poteri dello Stato sono tre. la Corte costituzionale (art.134) è un organo di garanzia che **GIUDICA** se la legge viola o meno la Costituzione.
- **Ma quando un organo di garanzia SCRIVE leggi che spettano al potere legislativo, diventa anche lei, conseguentemente, un potere dello Stato. E in quanto tale dovrebbe assumersi tutte le responsabilità di uno Stato in dispnea (*che la Consulta dovrebbe ben sapere*)**
- Invece sembra che ne viva fuori. Scritta la legge, esternata una sentenza, il suo compito par finito. Ritira la sapiente e quasi sacra manina e passa a riscuotere anche ca. mezzo milione al mese + altri benefits.

Queste cose i cittadini che pagano devono saperle.

La Consulta: il vizio di scrivere leggi

- La Consulta è recidiva: il 4 dicembre del 2013, votazioni già avvenute, non solo ha dichiarato incostituzionale il Porcellum- **che esisteva dal 2005-** ma ha riscritto la legge di suo pugno trasformandola in **Consultellum**, una proporzionale incasinata da un intrigo di soglie.
- E il 25 gennaio 2017 la Consulta, con la sua bacchetta magica, ha fatto tornare proporzionale **l'“italicum”** che il Governo Renzi aveva proposto illudendosi di dare al Paese una migliore governabilità.
- In Sintesi la Consulta ha scritto:
Per la Camera una legge senza coalizioni con premio di maggioranza e per il Senato una legge senza premio, ma con coalizioni.
•Questa sì che è coerenza!

La Consulta conosce il peso dei partiti?

La consulta dovrebbe conoscere che l'unica cosa di cui l'Italia ha un forte bisogno sono governi stabili, per noi stessi e per l'immagine UE.

La Consulta conosce anche il peso dei partiti e i potenziali apparentamenti o ataviche antipatie.

La consulta dovrebbe anche sapere che esistono tre blocchi di elettori: C.Sinistra - M5S - C.Destra che si dispongono in questo modo:

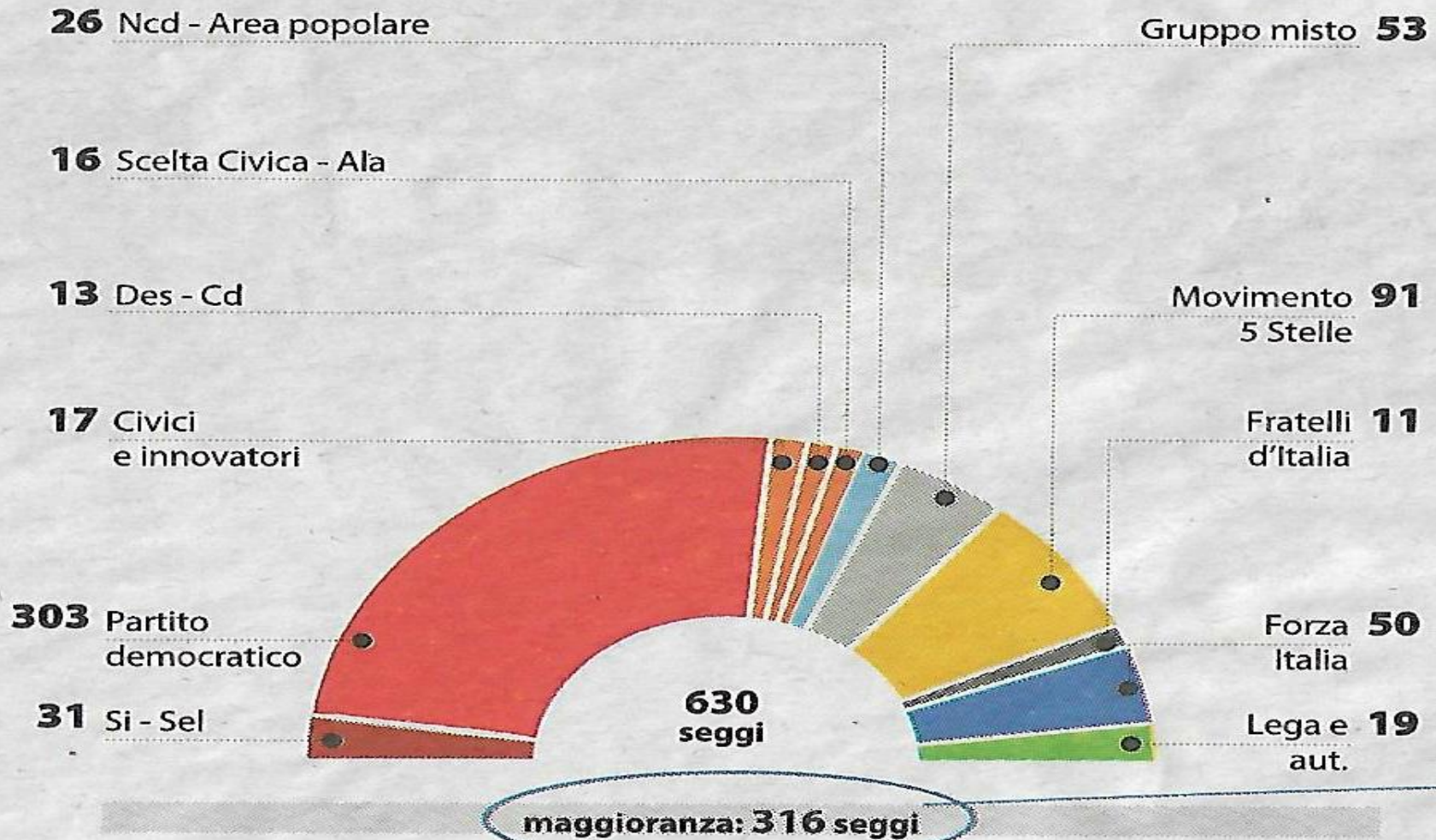
- C. Sinistra e C. Destra sono agli opposti
- e M5S vuol vuole star da solo

Bene, la Consulta elimina di fatto i premi di maggioranza e scrive leggi proporzionali che presupporrebbero partiti collaborativi. La Consulta sembra vivere nel vuoto.

La Consulta conosce la simulazione?

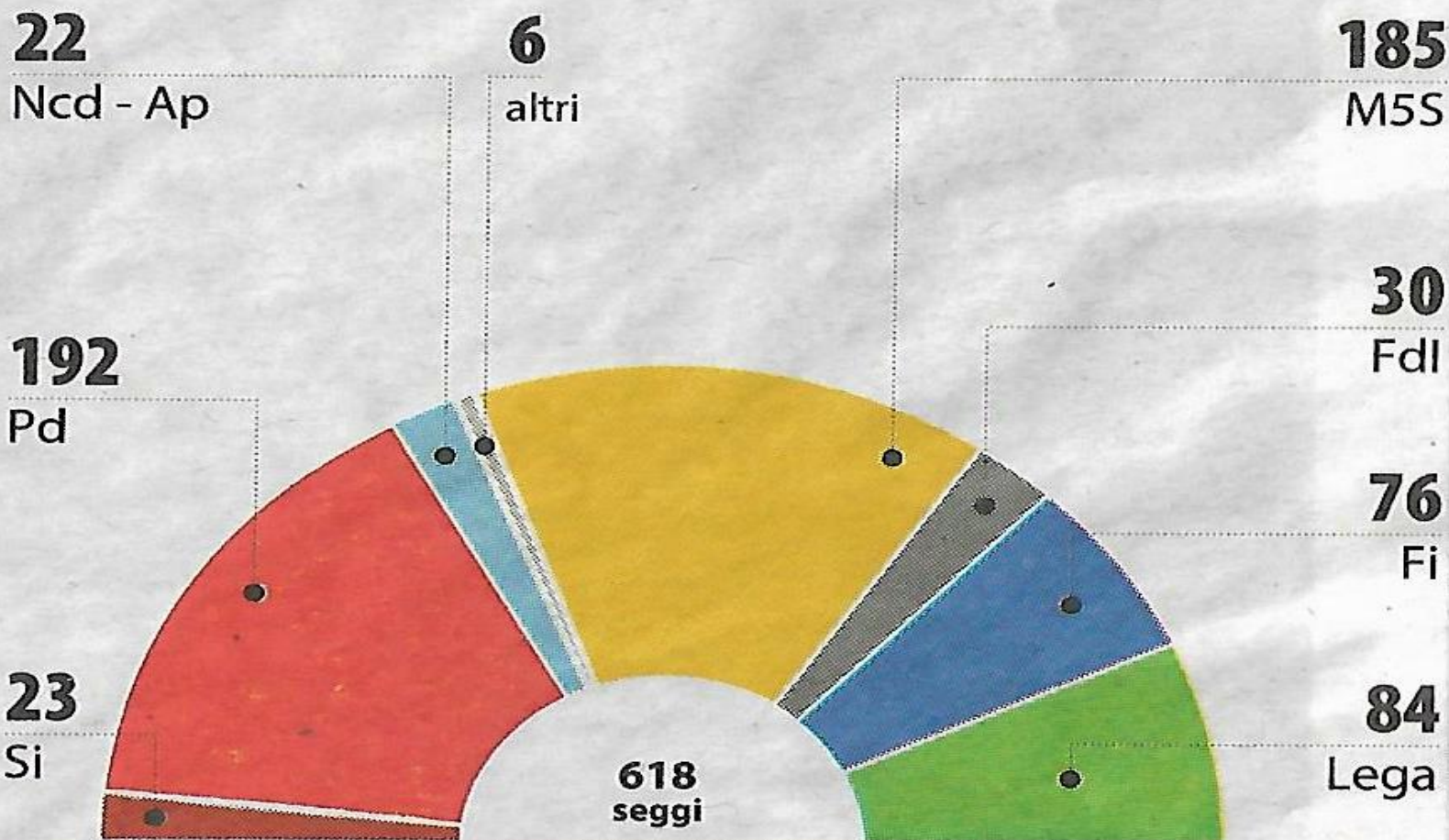
La simulazione sull'assemblea di Montecitorio

LA CAMERA DEI DEPUTATI OGGI



La Consulta conosce la simulazione?

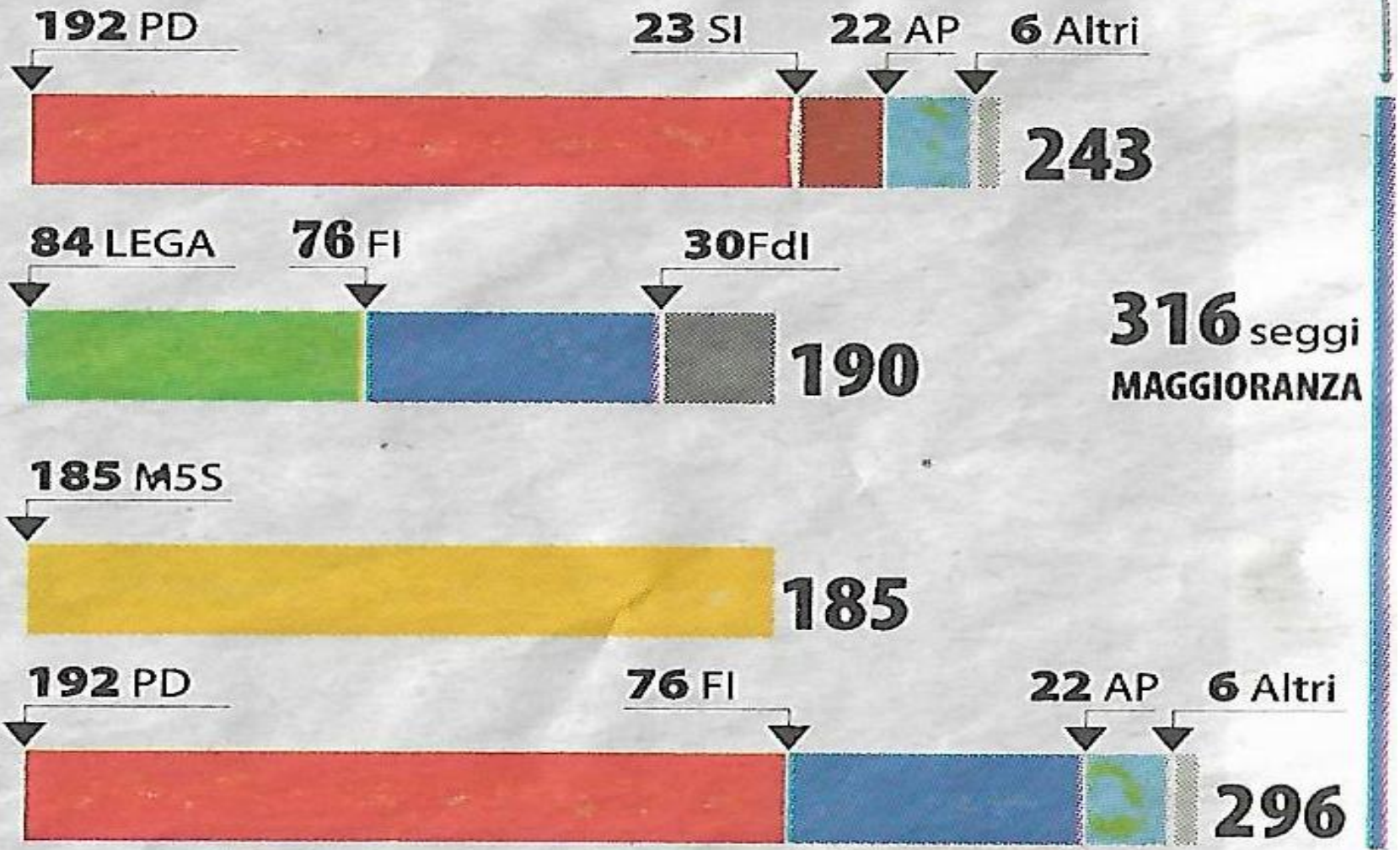
LA CAMERA DEI DEPUTATI SE SI VOTASSE CON IL NUOVO ITALICUM



La Consulta ha reso l'Italia ingovernabile

Le possibili alleanze

Nessun accordo raggiunge
316 seggi



la Consulta come/cosa ha riscritto

Dunque la consulta ha riscritto due leggi: **Italicum** e **Porcellum**. Due leggi tra loro diverse per eleggere la Camera e il Senato. Due leggi elettorali assembleate per sottrazione e comunque con un esito: il ritorno al sistema proporzionale.

*Domanda: quando l'elettorato o il Parlamento ha deciso di tornare al **proporzionale** come si votava 25 anni fa?*

Il proporzionale non lo ha scelto il Parlamento, né il corpo elettorale. L'ha scelto la Consulta.

Si torna al proporzionale che un referendum popolare aveva bocciato a maggioranza. E ci si torna per inerzia politica non per scelta con le 2 peggiori leggi elettorali

La Consulta ha reso l'Italia ingovernabile

E così a «sua insaputa» l'Italia scivola verso il **proporzionale**, l'Italia il cui elettorato ha da poco respinto la riforma Costituzionale compresa la legge con una logica maggioritaria. **Forse non lo sapeva, ma l'elettorato, nel referendum di dicembre, ha respinto il concetto di elezioni che determinano un vincitore e il relativo governo.**

Ma non solo: cancellando il ballottaggio in un paese diviso un tre forti partiti, si è agito contro logica (vedere elezioni comunali). **Al primo turno ognuno vota per sé, ma al ballottaggio l'elettorato compie una scelta fra il meno peggio e determina la maggioranza.**

La Consulta ha reso l'Italia ingovernabile

Infatti al ballottaggio l'elettorato di destra, se l'alternativa fosse stato un candidato Pd, avrebbe votato M5S e l'elettorato di sinistra avrebbe votato M5S se c'era dall'altra parte ci fosse stato un candidato di destra.

Il ballottaggio insomma consentiva la somma di due elettorati contro uno. E questo meccanismo già faceva presagire una vittoria del M5S.

La Corte ha cancellato il ballottaggio che ritiene invece valido ad esempio per l'elez. Comun. Non pare strano? E con il proporzionale al posto dell'Italicum, il M5S da possibile vincitore, resta probabilmente all'opposizione (che è ciò che oggi sa far meglio).

la Consulta come/cosa ha riscritto

Andiamo sul semplice: la Consulta ha in sintesi bocciato il ballottaggio previsto dall'Italicum originale.

Via libera invece al premio di maggioranza, che la legge attribuisce al partito che supera il 40% dei voti. Ma chi li supera?.

Comunque, se un partito (non una coalizione) superasse 40%+1, si prenderebbe il premio di 340 seggi (Camera) perché al Senato c'è il Consultellum, cioè lo scheletro del Porcellum che è diventato un proporzionale puro con alti sbarramenti.

Se nessun partito alla Camera raggiunge (come si prevede) il 40%, allora l'Italicum diventa proporzionale puro, cioè ogni partito prende i seggi in % ai voti presi.

Atteggiamento dei partiti

Tutti i partiti si sono dichiarati pronti ad andare a elezioni anticipate. L'opinione pubblica lo esige.

Con istinto pancesco quasi tutti i partiti vogliono votare con l'Italicum rivisto. Renzi, voterebbe col Mattarellum (semimaggioritario). Ma cambiano idea ogni giorno.

FI vuol **«armonizzare»** i sistemi fra Camera e Senato, cioè vuole comprare tempo - Silvio aspetta infatti che il tribunale di Strasburgo gli ridia l'agibilità.

Ma si rendono conto che poi dovrebbero amministrare un' Italia con coalizioni rissose, illogiche e di breve durata?

Scrivano loro, non la Consulta due leggi elettorali intelligenti (non ci vuol molto) Poi al voto

Come funziona il Mattarellum

Parte maggioritaria 75% e parte proporzionale 25%.

- **Parte maggioritaria:** Il territorio viene diviso in 475 collegi per la Camera, e in 232 per il Senato: in ogni collegio l'elettore elegge un deputato o un senatore (per questo si parla di collegi uninominali). Vince il candidato che ottiene un voto più degli altri.
- **Parte proporzionale.** I rimanenti 155 deputati alla Camera vengono eletti con un sistema proporzionale scelti dai partiti. Al Senato, l'assegnazione degli 83 seggi rimanenti è fatta su base regionale, come previsto dalla Costituzione.

Ogni regione è un'unica circoscrizione

Si possono armonizzare le leggi x Camera e Senato?

Armonizzare forse, ma se non si cambia l'art.57 della Cost. non ci sarà mai conformità fra legge per la camera (base nazionale) e quella per il senato (base regionale).

- Il Senato ha platea elettorale diversa.
- Le elezioni della Camera avvengono su ca. 100 collegi.
- Quelle del Senato su 20, tante quante sono le regioni.

Per il Senato infatti ogni collegio ha ampiezza regionale, anche in quelle + più popolose come Lombardia, Campania ecc. che rende onerosa la caccia alle preferenze.

Un candidato dovrebbe «cacciare» su una platea di 5/7 milioni di candidati nelle regioni + grandi.

Consulta: composizione

La Corte Costituzionale è un organo collegiale che esercita la funzione di garanzia costituzionale. Essa, cioè, verifica che gli altri organi dello Stato agiscano nel rispetto della Costituzione. Cioè **GIUDICA**

La Corte Costituzionale è composta da 15 membri, che vengono definiti “giudici costituzionali”. Per le funzioni svolte, devono avere alte competenze in materia giuridica e quindi possono essere scelti solo tra:

1. magistrati delle giurisdizioni superiori,
2. professori ordinari di università in materie giuridiche,
3. avvocati (dopo 20 anni di esercizio della professione).

Consulta: come viene scelta

Come vengono nominati?:

- per 1/3 dalle supreme magistrature; Cassazione, Corte dei Conti...;
- per 1/3 dal Parlamento in seduta comune;
- per 1/3 dal Presidente della repubblica che decide in autonomia.

Ogni giudice è nominato per un mandato di 9 anni e non è rieleggibile.

Al proprio interno i giudici costituzionali eleggono il Presidente che dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Per assicurare al massimo l'indipendenza della Corte costituzionale, **i giudici godono delle stesse immunità politiche dei parlamentari** e la loro carica, durante il mandato, è incompatibile con qualunque altra mansione o attività professionale.

Consulta: attribuzioni

La Corte Costituzionale esercita le proprie funzioni attraverso un giudizio che può riguardare:

1. la costituzionalità delle leggi;
2. i conflitti di attribuzione tra gli organi e poteri
3. le accuse al Presidente della repubblica di alto tradimento e attentato alla Costituzione;
4. la ammissibilità del referendum.

Il giudizio di costituzionalità può iniziare in due modi:

- **Modo diretto**: da parte dello Stato contro le Regioni o viceversa;
- **Modo incidentale**: quando in un processo, la parte o il giudice ritiene una legge in contrasto con la Costituzione. **Il cittadino non ne ha diritto** .

Quanto guadagnano i giudici Costituz.

I giudici costituzionali italiani sono i più pagati al mondo e pagano meno tasse. Infatti per ragioni inspiegabili **l'imponibile è pari solo al 70% della loro retribuzione.**

Stipendi lordi:

- **Giudice: 458 mila euro anno**
- **Presidente: 540 mila euro anno,**

I giudici britannici: l'equivalente di 235 mila euro

I giudici canadesi: l'equivalente di 217 mila euro

I giudici americani: l'equivalente di 117 mila euro

Noi siamo ricchi, tanto ricchi.....

Quanto guadagnano i giudici Costituz.

Lo stipendio poi non tiene conto dei vari benefit, che per i giudici della Corte costituzionale italiana sono tanti:

- **auto blu di grossa cilindrata a disposizione in ogni momento, autista incluso,**
- **tessera Viacard e Telepass,**
- **biglietti ferroviari, aerei e di altri mezzi di trasporto**

tutto a carico del cittadino. Ogni giorno lavorativo dei togati, avendo due autisti a disposizione, viene a costare 750 euro. In un anno 2.250.000

Commenta Perotti, incaricato della spending review, «a questo punto converrebbe far viaggiare i guardiani della Costituzione in elicottero, che si spenderebbe la stessa cifra».

Quanto guadagnano i giudici Costituz.

Ma a questi dati c'è da aggiungere altro, perché i 15 fortunati dispongono anche di telefonino, pc portatile e di un'utenza telefonica domestica a spese dello Stato.

Non è finita: per non sottoporre i giudici a uno stress eccessivo durante i trasferimenti da casa all'ufficio, si è pensato pensato bene di mettere a loro disposizione una foresteria per ciascun giudice composta da due locali con annessi servizi igienici.

Risultato: la nostra Corte costituzionale in totale costa più di tre volte di quella inglese. Quarantun milioni contro i 13 della Corte britannica.

Facile diventare Presidente? Col trucco.

Alla Consulta quasi tutti riescono a diventarne Presidente. **Il Presidente viene scelto tenendo conto dell'anzianità di carica. Per questo si continua ad assistere a un tourbillon di nomine, anche per brevissimi periodi. Qualche esempio:**

- **X otto mesi sono stati presidenti Annibale Marini, Piero Alberto Capotosti e Gustavo Zagrebelsky;**
- **per 4 mesi Valerio Onida;**
- **per 3 mesi Giuliano Vassali e Francesco Paolo Casavola;**
- **per appena 44 giorni Vincenzo Caianiello.**

Pochi giorni, ma poco importa, L'essenziale è che lo stipendio corra. Naturalmente accompagnato dagli altri appannaggi.

Gli appannaggi non finiscono mai

Interessanti anche le clausole fissate dalla Consulta per l'utilizzo delle auto. Ciascun giudice ha diritto a una dotazione di carburante: 405 litri mensili per quelli in carica, 360 per gli emeriti.

Con la Corte che si fa carico di tutte le altre spese:

- il garage,**
- il servizio di manutenzione mensile,**
- la tassa di circolazione,**
- l'assicurazione, il furto, l'incendio,**
- il soccorso stradale,**
- il rinnovo delle patenti degli autisti in servizio.**

Quanto lavorano i giudici della Consulta

l'impegno della Consulta non è massacrante.

I giudici lavorano a settimane alterne (da luglio al 20 settembre: vacanza!)

**In quella in cui sono impegnati arrivano in sede il .
lunedì pomeriggio per la camera di consiglio, il
martedì fanno udienza pubblica, dalla mattina
seguinte discutono le cause e scrivono sentenze. Il
giovedì alle 13 finisce tutto.**

**Ma se accade di far tardi niente paura, i giudici
possono tranquillamente ritirarsi e fare la siesta nei
già menzionati confortevoli pied-à-terre di cui sono
dotati anche quelli residenti a Roma.**

Gli appannaggi non finiscono mai

**Un punto d'appoggio che consente di evitare strapazzi
Come stabilito dall'ufficio di presidenza i giudici costituzionali (l'abbiamo già detto) hanno poi diritto a una carta di libera circolazione sulle ferrovie; al rimborso dei viaggi aerei sempre in prima classe e dei taxi; Non potevano poi certo mancare il cellulare e il computer e neppure il fax anche a casa e a spese della Corte, come l'utenza telefonica fissa dell'abitazione privata.**

Poi c'è il capitolo autovettura. Ai giudici è riconosciuto il rango di ministro. E come quest'ultimo hanno diritto a una macchina di servizio con due autisti personali, a disposizione sia a Roma che nella città di residenza.

Alcuni appannaggi sono a vita!

Saranno pure equiparati a ministri, però mentre il ministro perde il privilegio una volta cessato dall'incarico, **il giudice costituzionale conserva l'auto e il diritto ai servizi di un autista anche quando va in pensione, sia che abiti o lavori a Roma , sia che risieda fuori dalla capitale.**

In situazioni come questa o l'autista viene distaccato in loco (è il caso di Gustavo Zagrebelsky che vive in Piemonte) o raggiunge l'emerito in auto dalla capitale e succede con Valerio Onida a Milano.